



A.S.D. PALLACANESTRO CEREÀ

partita IVA 02710760238
sede legale: via Gandhi, 1
37053 CEREÀ

registro CONI 268235
codice FIP 000623
codice CSI 19300159

IO TORNO IN CAMPO PROTOCOLLO OPERATIVO ATLETI AGONISTI VERSIONE N. 3 - 22.06.2020

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Circolare n.5445 del Ministero della Salute del 22 febbraio 2020 (indicazioni e chiarimenti su Covid-19)
- Suggestimenti della Federazione Medico Sportiva Italiana del 5 marzo 2020 (contrasto alla diffusione del Coronavirus nel mondo dello sport)
- Rapporto Istituto Superiore di Sanità COVID-19 n.4/2020 – versione 17 aprile 2020
- Rapporto “Lo sport riparte in sicurezza” versione 1 del 26/04/20 – DPCM 26 Aprile 2020
- Protocollo n. 3180 del 03/05/20 dell’Ufficio dello Sport del Cons.Ministri recanti le linee-guida ai sensi dell’art. 1, lettere f) e g) del DPCM 26 aprile 2020 : *modalità svolgimento allenamenti sport individuali*
- Protocollo della Federazione Medico Sportiva Italiana del 4 maggio 2020 (ripresa attività degli atleti)
- **Linee guida emanate dall’Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell’art 1, lett e) del DPCM 17 Maggio 2020, art.1, lett. e)**
- Ordinanza regionale Veneto n. 48 del 17 maggio 2020 e disposizioni contenute nell’allegato 1
- Circolare n.17644 del Ministero della Salute del 22 maggio 2020 (indicazioni su sanificazione superfici)
- Ordinanza regionale Veneto n. 50 del 23 maggio 2020 e disposizioni contenute nell’allegato 1
- **Protocollo delle modalità di svolgimento degli allenamenti nella disciplina della Pallacanestro, versione 11.06.2020 – riferito alla classe tipologia 3 “per gruppi di atleti a turni di accesso alla sede, all’aperto”**

AVVERTENZA : le indicazioni operative contenute in questo protocollo verranno aggiornate ed adattate alle disposizioni che verranno emanate in merito dalle autorità competenti.

AGENTE VIRALE SARS-CoV-2 - CARATTERISTICHE

I coronavirus (CoV) sono un’ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate. Altri coronavirus umani di originale animale (virus zoonotici) sono stati responsabili nell’ultimo ventennio di epidemie di sindromi respiratorie gravi: la SARS nel 2002/2003 (sindrome respiratoria acuta grave) e la MERS nel 2012 (sindrome respiratoria mediorientale). Sono definiti in tal modo per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (domestiche e selvatiche) e possono attraverso passaggi in altre specie animali arrivare ad infettare l’uomo. Nel dicembre 2019 viene identificato un nuovo coronavirus umano zoonotico responsabile di gravi patologie infiammatorie polmonari riconducibili a SARS. Nella prima metà del mese di febbraio l’International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Nell’11 febbraio 2020 l’Organizzazione Mondiale della Sanità ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata Covid-19.

AGENTE VIRALE SARS-CoV-2 - MODALITA' DI TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità che si diffonde principalmente attraverso la saliva (tossendo, starnutando o anche solo parlando), le mani (ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi) ed in rari casi attraverso contaminazione fecale. I cosiddetti "droplets", goccioline pesanti emesse durante la respirazione o parlando, normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra; questa è la ragione per cui un distanziamento di un metro è considerato sufficiente a prevenire la trasmissione. Occorre però considerare l'incidenza di fattori ambientali: condizioni di forte vento o lo spostamento d'aria causato dall'atleta e/o il posizionamento in scia, possono facilitare la contaminazione da droplet su distanze maggiori rispetto alla misura canonica di distanziamento sociale. Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche. Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino sintomi, seppure sono numerose le osservazioni di trasmissione del contagio avvenuti nei due giorni precedenti la comparsa di sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

AGENTE VIRALE SARS-CoV-2 - SINTOMI

I coronavirus umani di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore che durano per un breve periodo di tempo. L'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come sensazione generale di malessere, cefalea (mal di testa), rinorrea (naso che cola), rinite (raffreddore), faringite (mal di gola), tosse, leggera difficoltà respiratorie e febbre. Molti quadri clinici sono stati caratterizzati anche presenza di anosmia (diminuzione o perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione o perdita del gusto). Nei casi più gravi l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS) ed insufficienza renale, fino al decesso. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti. Le patologie preesistenti più frequenti nei soggetti deceduti sono malattie cardiovascolari, ipertensione arteriosa, diabete mellito di tipo 2 e malattie respiratorie croniche, quali la broncopneumopatia cronica ostruttiva. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza, è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. L'unico esame in grado di determinare la presenza di un'infezione attiva, ove non si ricorra all'isolamento virale mediante coltura, è ad oggi il tampone rinofaringeo con ricerca mediante Real Time-PCR (RT-PCR) dell'acido nucleico virale. I test sierologici, secondo le indicazioni dell'OMS, non possono sostituire il test diagnostico molecolare su tampone, tuttavia possono fornire dati epidemiologici riguardo la circolazione virale nella popolazione.

NORME GENERALI DI PREVENZIONE E DI IGIENE PERSONALE

Per prevenire ogni possibile contagio da SARS-CoV-2 è fondamentale che qualunque persona che presenta sintomi di cui sopra non faccia ingresso nella struttura e venga invece invitata a rientrare al domicilio e a rivolgersi al Medico Curante. Chiediamo inoltre la collaborazione delle famiglie dei nostri atleti, nel favorire una comunicazione efficace e tempestiva qualora un genitore o convivente del nostro tesserato presentasse sintomatologia febbrile o respiratoria. Tale aspetto dovrà, in via prudenziale, essere considerato un possibile campanello d'allarme, anche in assenza di sintomi nell'atleta, che richiederà le opportune sinergie con il Medico di Medicina Generale del genitore/convivente ed il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica.

Le misure generali di prevenzione e mitigazione del rischio che rimangono da applicare, in quanto fattori di protezione "chiave" sia nei contesti sanitari sia di comunità, includono le seguenti azioni:

1. **praticare frequentemente l'igiene delle mani** con acqua portata in una bottiglietta apposita o successivamente con soluzioni/gel a base alcolica contenute nei DPI presenti nella struttura
2. **evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;**

3. **tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto**, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato negli appositi contenitori
4. **evitare contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro** dalle altre persone
5. **bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate** portate da casa

UTILIZZO DELLE MASCHERINE

1. Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante o con acqua e sapone.
2. Nel coprire il naso e la bocca, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina, facendo in modo che quest'ultima copra fin sotto il mento.
3. Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.
4. Per togliere la mascherina, rimuoverla dagli elastici senza toccare la parte anteriore del dispositivo.

IGIENIZZAZIONE E SANIFICAZIONE DI AMBIENTI ED ATTREZZATURE

L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi saranno sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere utilizzati ed ogni fine giornata. Particolare attenzione verrà rivolta agli arredi ed alle superfici toccate più frequentemente: porte, maniglie, finestre, tavoli, sedie, giochi, interruttori della luce, rubinetti, servizi igienici eccetera. La pulizia viene operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, successivamente con uso di ipoclorito di sodio 0,1% oppure (per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio), con etanolo al 70%. **(Circolare nr. 5445 - 22/02/20 - Ministero della salute).** La massima permeazione sul virus si ha con alcol al 70% ed a maggior concentrazione non corrisponde maggior capacità sanitizzante. La procedura di diluizione dell'ipoclorito può essere complessa e pericolosa per chi la svolge. La pulizia deve essere svolta con utilizzo di guanti in nitrile che poi vanno gettati in apposito contenitore. **Nel piano di pulizia sono inclusi tutti gli oggetti utilizzati nelle varie attività ludico-ricreative, nonché gli attrezzi sportivi (inclusi i palloni) utilizzati, che verranno igienizzati ad ogni cambio di gruppo di allenamento.** I cestoni per la raccolta dei rifiuti saranno dotati delle necessarie buste di plastica e dovranno essere predisposti nei servizi igienici e in numero sufficiente all'interno dell'area sportiva, come pure nei restanti locali utilizzati. Nel caso di fazzoletti di carta, garze, cotone o cerotti, trattandosi di rifiuti di origine organica, i sacchi, all'atto della loro rimozione dai cestini dovranno essere chiusi ermeticamente e collocati all'interno di un ulteriore sacco, anch'esso chiuso e gettato nei contenitori della raccolta indifferenziata.

SANIFICAZIONE IN CASO DI PRESENZA DI UN CASO COVID

Nel caso un atleta, un operatore o una persona terza manifestino evidenti sintomi, le procedure previste in tale caso sono elencate più avanti nel capitolo dedicato. Per la sanificazione successiva si prevede che:

- venga effettuato un intervento straordinario di sanificazione/decontaminazione dei locali frequentati
- a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente e sulle superfici per diverso tempo, ogni attrezzatura utilizzata e superficie toccata sia sottoposta a completa pulizia prima di essere riutilizzata.

Le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI secondo le disposizioni ed i rifiuti prodotti dalle attività di pulizia/sanificazione/decontaminazione dell'ambiente, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291) corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

GESTIONE DEGLI SPAZI - CENTRO SPORTIVO PELALOCA DISPOSITIVI PROTEZIONE INDIVIDUALE E PRESIDII IGIENICO-SANITARI

- Rilevatore della temperatura a distanza a raggi infrarossi
- Guanti monouso e mascherine chirurgiche o "fai da te" ai sensi art.16, comma 2, decreto CURA ITALIA
- Distributori di gel alcolici e disinfettanti in ingresso e nel perimetro della struttura di allenamento
- Contenitori chiusi per smaltimento mascherine e guanti usati

Vengono predisposte :

- una “zona di attesa” ed una “corsia di accesso alla zona di misurazione” dove, in entrambi i luoghi, verrà rispettata la distanza di almeno 1 metro tra gli atleti
- una “zona di misurazione” della temperatura corporea per tutti i partecipanti all’attività sportiva (giocatori, istruttori/allenatori, eventuale personale medico o dirigenti responsabili autorizzati); qualora la temperatura superi i 37.5° la persona verrà allontanata dalla struttura ed invitata a rivolgersi al proprio Medico Curante per le valutazioni del caso.
- percorsi di accesso e di deflusso dalle strutture, che saranno delimitati ed organizzati in modo da non consentire contatto tra chi entra e chi esce
- postazioni per deposito zainetti e vestizione : ogni indumento od oggetto personale deve essere riposto nello zainetto di proprietà e non è ammessa alcuna promiscuità di salviette, asciugamani, materassini o teli per esercizi a terra

NON CI SONO SPOGLIATOI, NE’ BAGNI : PER BERE O LAVARSI LE MANI SI VA NELLA PROPRIA POSTAZIONE

IL NUMERO DI ATLETI PRESENTI AD OGNI ALLENAMENTO SARA’ SEMPRE PROPORZIONATO AL NUMERO DI ISTRUTTORI/ALLENATORI PRESENTI : IL RAPPORTO MINIMO SARA’ DI 1 COACH OGNI 10 ATLETI/GIOCATORI **SARANNO PRESENTI QUINDI MASSIMO 30 (TRENTA) ATLETI CONTEMPORANEAMENTE, SEGUITI DA ALMENO 3 (TRE) ISTRUTTORI/ALLENATORI**

DURANTE L’ALLENAMENTO, IN QUALSIASI TIPO DI ESERCITAZIONE, GLI ATLETI NON INDOSSERANNO LA MASCHERINA E VERRA’ MANTENUTA LA DISTANZA MINIMA DI DUE METRI TRA UN GIOCATORE E L’ALTRO

NON SARA’ PERMESSA, ALL’INTERNO DELLA STRUTTURA SPORTIVA E DURANTE GLI ORARI DI SVOLGIMENTO DELL’ATTIVITA’, LA PRESENZA DI ALCUNA PERSONA CHE NON SIA UN TESSERATO O PERSONALE MEDICO AUTORIZZATO

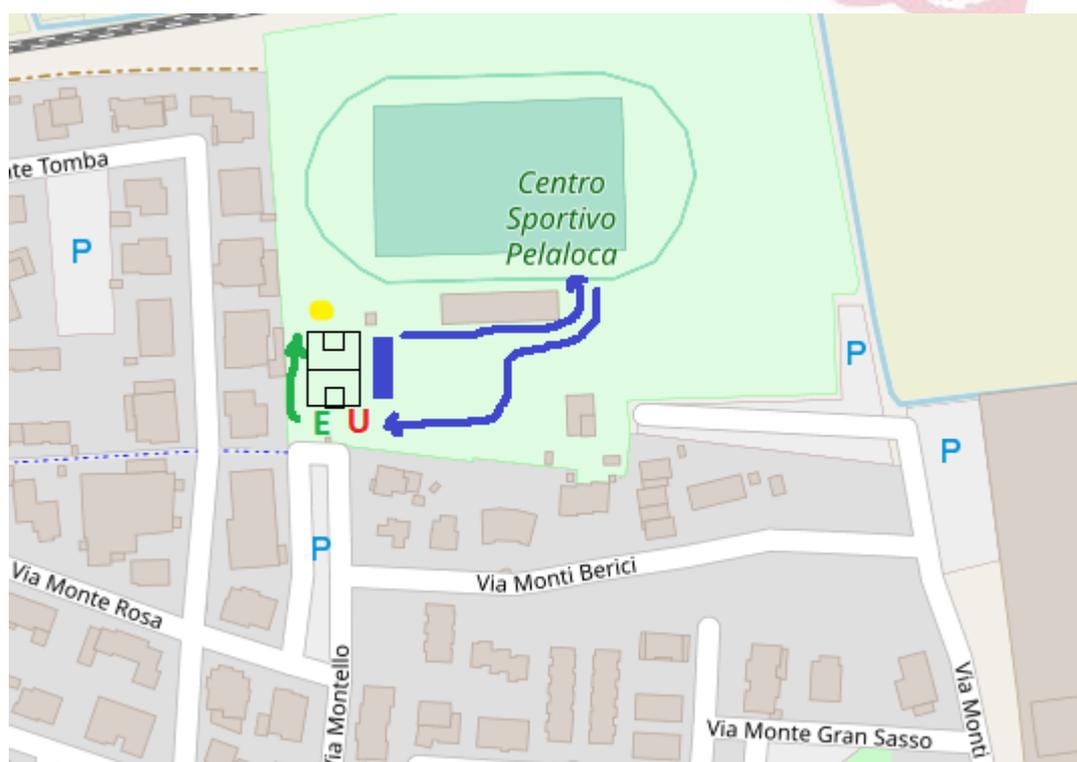
PERCORSO VERDE = **ENTRATA VIA MONTELLO ED ACCESSO A ZONA MISURAZIONE TEMPERATURA**

ZONA GIALLA = **MISURAZIONE TEMPERATURA**

ZONA BLU = **DEPOSITO ZAINETTI**

PERCORSI BLU = ACCESSO ALLA PISTA DI ATLETICA – USCITA DALLA PISTA DI ATLETICA

PERCORSO ROSSO = **USCITA VIA MONTELLO**



PROTOCOLLO PER GLI ALLENATORI

Prima dell'inizio dell'attività

- Consegna da parte dei dirigenti dei DPI necessari a svolgere le attività
- Consegna del presente protocollo e formazione sui contenuti (VIDEO CALL INFORMATIVA)
- Sottoscrizione del verbale di avvenuta formazione
- Ogni istruttore/educatore che sia stato in zone a rischio od abbia avuto contatti con persone positive al virus nei precedenti 14 giorni NON può accedere alle strutture di allenamento

Durante lo svolgimento di ogni allenamento

- ogni allenatore che sia stato in zone a rischio od abbia avuto contatti con persone positive al virus nei precedenti 14 giorni NON può accedere alle strutture di allenamento
- due ore prima dell'accesso in palestra, l'allenatore deve verificare la propria temperatura corporea con il termometro in dotazione. Se questa supera il limite di **37.5°** deve rimanere a casa, chiamare il proprio medico di base ed avvisare il responsabile della Società, che provvederà a definire se sostituire l'allenatore o annullare l'allenamento. In ogni caso all'entrata della struttura di allenamento, la temperatura sarà riverificata con il rilevatore ad infrarossi
- Se durante la giornata un istruttore/educatore lamenta sintomi influenzali anche lievi, si dovrà procedere ad una nuova misurazione della temperatura corporea e qualora essa superi quella ammessa deve essere avvisato immediatamente il responsabile della Società. Il tecnico verrà invitato a lasciare la struttura, contattare il proprio medico di base o i numeri regionali e nazionali di riferimento e a porsi in isolamento domiciliare
- Ogni istruttore/educatore deve disinfettarsi spesso le mani, sempre ad ogni cambio turno
- Ogni istruttore/educatore ha sempre l'obbligo di indossare la mascherina in quanto, per spiegazioni o correzioni, può avere la necessità di avvicinarsi agli atleti **MANTENENDO COMUNQUE LA DISTANZA MINIMA DI UN METRO**
- Al termine della giornata ogni istruttore/educatore provvede alla pulizia, con apposito disinfettante, di tutti gli attrezzi (compresi i palloni) utilizzati nell'attività e verifica la situazione delle postazioni che hanno utilizzato i partecipanti

PROTOCOLLO PER GLI ATLETI

Prima della ripresa dell'attività

- formazione sui contenuti del presente protocollo per atleti e famiglie (VIDEO CALL INFORMATIVA)
- sottoscrizione del protocollo da parte dei genitori
- sottoscrizione dell'autodichiarazione per la ripresa delle attività che avverrà nelle seguenti modalità:
Tutti gli Atleti devono essere in possesso della specifica certificazione di idoneità agonistica (DM 18/02/82) o di particolare ed elevato impegno cardiovascolare (D.M. 24/04/13) e di una autodichiarazione attestante l'assenza di infezione da SARS-COV-2 e di rischi di contagio per gli altri per quanto di propria conoscenza. Gli atleti Covid+ dovranno osservare un periodo individuale di graduale ripresa e potranno riprendere l'attività solo dopo la doppia negatività risultante da tampone rinofaringeo e comunque dopo giudizio favorevole del Medico di Medicina Generale, il quale potrà, se riterrà necessario, ampliare test ed esami

Durante lo svolgimento di ogni allenamento

- Non è consentito l'accesso alla struttura chiunque sia stato in zone a rischio o abbia avuto contatti con persone positive al virus nei precedenti 14 giorni, né tantomeno in presenza di sintomi febbrili
- l'atleta deve arrivare alle strutture con puntualità, indossando mascherina e guanti (o provvisto di gel igienizzante a base alcolica) e sostare in prossimità della "zona di misurazione" della temperatura : qualora essa superi il limite di 37.5°, dovrà essere avvisato immediatamente un genitore, che verrà a prelevare il ragazzo e contatterà il proprio medico di base
- una volta entrato ogni atleta dovrà depositare zainetto con indumenti per il cambio nelle panchine poste sul perimetro della piastra di gioco; ogni atleta avrà a disposizione una propria postazione numerata
- ogni atleta sarà dotato di un **pallone personale che (se possibile) dovrà aver portato da casa; in alternativa verrà fornito dalla nostra società, ma in ogni caso non potrà essere condiviso** con i compagni e verrà riconsegnato al termine dell'allenamento per essere immediatamente disinfettato.

- qualsiasi attrezzo consegnato deve essere ben contrassegnato in modo che l'atleta possa facilmente riconoscerlo
- ogni atleta dovrà disinfettarsi nuovamente le mani prima della consegna dei palloni o attrezzi
- nel caso in cui un atleta sviluppi sintomi febbrili e/o sintomi di infezione respiratoria (tosse, difficoltà a respirare) l'allenatore dovrà procedere all'immediato isolamento dell'atleta, avvertendo i familiari e le autorità sanitarie competenti
- Ogni partecipante al termine delle attività lascia la postazione senza alcun residuo, prima di uscire dalla struttura indossa la mascherina, e sarà accompagnato all'uscita dall'istruttore/educatore che provvederà a verificare la presenza del genitore

GESTIONE DI UNA EVENTUALE PERSONA SINTOMATICA

Rimandando a quanto già esposto nel protocollo per atleti e allenatori/istruttori, il personale tecnico della Pallacanestro Cerea, si atterrà scrupolosamente alle procedure che verranno indicate dagli organi competenti e collaborerà con le autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in palestra che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19, al fine di permettere l'applicazione delle necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, la società si atterrà alle indicazioni dell'autorità sanitaria

DIRIGENTI RESPONSABILI

PASINI DAVIDE - **presidente** - nato a Nogara il 08/03/1968, residente in Via Colombare 7 - 37053 Cerea (VR) - codice fiscale PSNDVD 68C08 F918 U

Lucchi Santina - **vicepresidente** - **LCCSNT50B56C498**

Rizzi Federica - **consigliere** - **RZZFRC76L64E512G**

Lanza Marco - **direttore tecnico** - **LNZMRC67R15F918W**

NUMERI UTILI

DAVIDE PASINI **338 4425141**

LANZA MARCO **347 6415003**

NUMERO COVID-19 **1500**

PRONTO SOCCORSO **118**



DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA

Tale protocollo è

- consegnato all'Amministrazione Comunale
- pubblicato e scaricabile in formato .pdf sul sito www.asdpallacanestrocerea.it

Verrà istituito un apposito registro per la raccolta di :

- documento di formazione allenatori/personale presente in palestra
- documento di avvenuta lettura da parte di genitori/atleti dei protocolli ai quali attenersi
- fogli presenze allenamenti attestanti la temperatura rilevata all'ingresso e quindi l'idoneità dell'atleta all'accesso alle strutture; nei fogli presenze verrà anche indicata la postazione assegnata ad ogni atleta, e tali documenti verranno conservati per 14 giorni